

**Capitolo 2**

Trascorso un anno circa dall'ultima nota dell'Assessorato regionale Agricoltura e Risorse naturali, il Difensore civico ha chiesto un aggiornamento alla Struttura competente, richiesta evasa ad inizio 2014 quando l'Assessorato competente ha comunicato che è in corso di approfondimento la nuova definizione dei criteri di erogazione degli indennizzi, anche secondo l'indirizzo giurisprudenziale prevalente, che ascrive il risarcimento del danno non all'articolo 2052 del Codice civile ma alla disciplina generale di cui all'articolo 2043 del Codice civile.

Ad inizio ottobre, il Difensore civico ha chiesto formalmente aggiornamenti alla citata Struttura, richiesta che è rimasta inevasa.

A metà aprile 2015, dopo nuova richiesta aggiornamenti, l'Assessorato competente ha comunicato che *“gli uffici della Struttura Flora, Fauna, Caccia e Pesca hanno provveduto ad elaborare una versione aggiornata della D.G.R. 1564/2001, che ... è al vaglio degli uffici legislativi regionali, al fine di rendere più attuale e confacente la risposta dell'amministrazione regionale in questo settore”*.

L'obiettivo che l'Ente pubblico si propone *“è duplice: da un lato, riconoscere cifre d'indennizzo più vicine ai valori dei veicoli danneggiati (ricomprendendo anche gli automezzi di oltre dieci anni di vita non più ricompresi nei listini Eurotax); dall'altro, circoscrivere meglio le fattispecie di collisioni indennizzabili, escludendo quelle causate da atteggiamenti colposi dei conducenti, quelle in cui non sia possibile recuperare l'animale investito o evincere con certezza un nesso causale dell'evento e quelle avvenute in tratti stradali sottesi da idonea cartellonistica di avviso pericolo attraversamento selvatici”*.

Il Difensore civico ha chiesto anche in questa occasione di essere notiziato in ordine agli sviluppi della questione.

Non avendo tuttavia ricevuto ulteriori comunicazioni in merito, ad inizio dicembre il Difensore civico ha sollecitato un cortese riscontro, rimasto a fine esercizio inevaso.

Il 31 maggio 2016, il Dirigente della Struttura Flora, Fauna, Caccia e Pesca dell'Assessorato regionale Agricoltura e Risorse naturali ha notiziato il Difensore civico in ordine all'inoltro alla Struttura regionale competente, per l'esame e l'eventuale predisposizione di osservazioni, della bozza contenente la proposta di nuovi criteri e modalità di concessione degli indennizzi per i veicoli danneggiati da collisioni con animali selvatici, ai fini dell'adeguamento di detti indennizzi alla situazione economica e sociale attuale.

A seguito di nuovo sollecito del Difensore civico in data 8 marzo 2017, il Dirigente della Struttura Flora, Fauna, Caccia e Pesca dell'Assessorato regionale Agricoltura e Risorse naturali ha comunicato che, *“con deliberazione della Giunta regionale 1514 del 11 novembre 2016, sono stati approvati i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione degli indennizzi, previsti dalla legge regionali n. 1 dell'8 gennaio 2001 Disposizioni per la formazione del*

**Capitolo 2**

*bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta - Legge finanziaria per gli anni 2001/2003, a favore dei proprietari dei veicoli danneggiati dall'urto con animali selvatici, in vigore dal 1° gennaio 2017".*

Pertanto, le nuove disposizioni “recepiscono le indicazioni ed i suggerimenti avanzati negli anni dai cittadini interessati, anche tramite l'azione” del Difensore civico “(tra gli altri, in particolare, il limite massimo degli indennizzi, innalzato dai 2.282,28 ai 4.000,00 Euro e l'estensione dell'indennizzo ai veicoli con più di dieci anni)”.

**AZIENDA U.S.L. DELLA VALLE D'AOSTA****Proposta di miglioramento amministrativo in materia di riscossione di ticket per prestazioni sanitarie – Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta – Seguito.**

Si è rivolta al Difensore civico una cittadina, per conto del figlio minore, per rappresentare quanto segue.

In data 30 agosto 2016 ha pagato il ticket per prestazioni presso il Laboratorio Analisi. Per errore, ha versato la somma di euro 46.15, in luogo di euro 53.15 (importo totale).

Intendeva versare la differenza, pari a euro 7.00. Senonché, le è stato significato che doveva versare l'intero, pari a euro 53.15, e successivamente richiedere il rimborso del primo pagamento, pari a euro 46.15.

La cittadina, che si è attenuta alle richieste dell'Azienda, si domanda tuttavia se sia possibile modificare la procedura in atto, prevedendo il pagamento della differenza, al fine di snellimento e per sgravare da un ulteriore adempimento gli operatori e gli utenti.

Il Difensore civico interviene presso l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta chiedendo un approfondimento della problematica.

All'esito di uno scambio di note, l'Azienda ha comunicato di avere in previsione l'adozione di modalità estensive di pagamento dei ticket, quali il Pago PA, un sistema di pagamento elettronico, già in uso presso altre regioni, realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

**Capitolo 3**

## **L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO E LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI**

### **1. Sede e orari di apertura al pubblico.**

Nessuna variazione è stata apportata all'orario di apertura al pubblico, che, come da prassi consolidata, è stato ricevuto presso la sede del Difensore civico il martedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, il mercoledì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, e il giovedì, durante l'arco dell'intera giornata, previo appuntamento, assicurando disponibilità – per motivate esigenze – anche in orari diversi, concordati direttamente con gli interessati.

Ai soggetti che presentano disabilità fisiche e motorie viene garantita la possibilità di incontro in altro luogo, in attesa che si compia il previsto trasferimento dell'Ufficio del Difensore civico in un edificio privo di barriere architettoniche.

### **2. Lo staff.**

Si ricorda, come già esposto nelle tre precedenti Relazioni di questo Ufficio, che l'organico, composto dal 14 febbraio 2011 da quattro unità, due istruttori amministrativi che si occupavano dell'esame dei reclami e due coadiutori, dal 1° gennaio 2014 era sceso a tre unità e dal mese di giugno 2014 a due unità, venendo a mancare anche il secondo istruttore amministrativo, per assegnazione ad altro incarico, pur mantenendo il posto in organico presso l'Ufficio del Difensore civico.

Dopo una prima indagine conoscitiva, aperta a fine 2014 che non è andata a buon fine per rinuncia dei candidati, nel mese di luglio 2015 è stata aperta una seconda indagine conoscitiva sulla disponibilità al trasferimento presso l'Ufficio di personale regionale di stessa categoria e posizione per la copertura del menzionato posto vacante, procedura conclusasi positivamente in data 2 maggio 2016 con il trasferimento da altra Struttura regionale di un istruttore amministrativo che si è occupato dell'esame dei reclami.

Dal 2 maggio 2016, quindi, l'organico dell'Ufficio di fatto è composto dal menzionato istruttore amministrativo e dai due coadiutori, impiegati però in compiti amministrativi. Sino a questa data le mansioni svolte dall'istruttore amministrativo erano state garantite dallo stesso Difensore civico.

Questa integrazione dell'organico è stata quanto mai necessaria – e sarebbe auspicabile la copertura, altresì, del secondo posto di istruttore amministrativo in organico – per far fronte anche al notevole incremento di attività registrato negli ultimi sei esercizi dalla difesa civica valdostana, per altro ampliata anche in ragione delle accresciute funzioni attribuite dalla

**Capitolo 3**

richiamata legge regionale 1° agosto 2011, n. 19, che, novellando la legge che disciplina il funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico, ha conferito a questa figura anche le funzioni di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

**3. Le risorse strumentali.**

Le dotazioni strumentali dell'Ufficio anche nel corso dell'esercizio in esame sono state adeguatamente monitorate dalla Struttura competente del Consiglio regionale.

Le risorse finanziarie originariamente iscritte a bilancio per le spese di funzionamento e gestione dell'Ufficio del Difensore civico, ammontanti a euro 148.200, ossia euro 11.800 in meno rispetto al 2016 (mentre erano di euro 244.220 nel 2012, euro 193.290 nel 2013, euro 171.000 nel 2014 e nel 2015, nonché di euro 160.000 nel 2016), si sono rivelate sufficienti, risultando al termine dell'esercizio impegni a valere sui corrispondenti dettagli pari a circa 11% della somma stanziata.

Si precisa che in questo esercizio il capitolo concernente le trasferte è risultato sufficiente ad assicurare le attività essenziali del Difensore civico, anche nella funzione di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

**4. Le attività complementari.****4.1. Rapporti istituzionali, relazioni esterne e comunicazione.**

Quest'anno il Difensore civico ha preso parte con regolarità alle riunioni del Coordinamento nazionale dei Difensori civici regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, non solo perché lo scambio di esperienze con i colleghi è di fondamentale importanza per un proficuo esercizio del mandato, ma ha anche accettato con spirito di sacrificio l'incarico biennale di Vice Presidente del Coordinamento nazionale stesso perché si è ritenuto indispensabile assicurare sostegno all'organismo di difesa civica nella realizzazione delle iniziative da mettere in campo per sensibilizzare le Istituzioni in merito ai principi riaffermati anche nella Carta di Ancona (Allegato 3), dichiarazione adottata dal Coordinamento nazionale il 18 dicembre 2013, i cui contenuti sono ampiamente illustrati nel primo capitolo di questa Relazione.

Inoltre, il 13 novembre il Difensore civico ha partecipato a *TrasparEnti*, l'edizione 2017 della *Giornata della trasparenza*, organizzata a Milano dalla Giunta e dal Consiglio regionale della Lombardia, nonché da Arifl, Arpa Lombardia, Ersaf Lombardia, Éupolis Lombardia, ARCA-Azienda regionale centrale acquisti S.p.A., Finlombarda S.p.A., Infrastrutture Lombarde

**Capitolo 3**

S.p.A. e Lombardia Informatica S.p.A., evento durante il quale è stata trattata la tematica dell'accesso civico generalizzato.

Sul versante comunitario, ad iniziativa della Mediattrice europea, il 19 e 20 giugno si è tenuta, a Bruxelles, la *Conferenza della Rete europea dei Difensori civici*, articolata in quattro sessioni di lavoro, dedicate rispettivamente al “*Populismo*” nell’Unione europea, alla *Brexit: i diritti dei cittadini dell’Unione europea*, al *Sondaggio sul governo aperto* nonché alle *Nuove politiche e sfide dei Difensori civici*. Dopo una prima giornata incentrata su argomenti di ampio respiro quali la trasparenza e il tema della *Brexit*, al quale è seguito un approfondimento su come massimizzare le forme di garanzia e tutela dei diritti dei cittadini dell’Unione europea che vivono e operano nel Regno Unito, nel secondo giorno si sono affrontati argomenti più tecnici per la difesa civica come la risoluzione di problemi pratici per i migranti (l’abitazione, il riconoscimento dei diplomi, etc.), lo scambio di buone pratiche in ordine alla digitalizzazione dell’Amministrazione pubblica, il mantenimento di standard di buona amministrazione in un momento di scarse risorse e, infine, l’attuazione dell’“*open government*” o “governo aperto” con la presentazione dei primi risultati del sondaggio, condotto a livello mondiale dalla *Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico* (O.C.S.E.) e dal Mediatore Europeo, nell’ottica del rafforzamento della buona amministrazione.

Tale Conferenza si iscrive nel quadro delle attività della Rete europea dei Difensori civici, Rete che si compone di oltre 95 uffici in 36 paesi europei. Essa comprende i Difensori civici nazionali e regionali, e organi analoghi, degli Stati membri dell’Unione europea, dei Paesi candidati ad entrare nell’Unione europea e di altri Paesi dello Spazio economico europeo nonché la Mediattrice europea e la Commissione per le petizioni del Parlamento europeo. I Difensori civici nazionali, e gli organi analoghi, hanno nominato un funzionario di collegamento che agisce come punto di riferimento per i contatti con gli altri membri della rete.

La partecipazione alla Conferenza di cui sopra si è dimostrata un’occasione particolarmente proficua non solo per confrontare l’esperienza del Difensore civico valdostano con quella di altri *Ombudsmen* e Mediatori d’Europa e consolidare la collaborazione con i colleghi, ma anche per raccogliere importanti indicazioni in ordine alle concrete modalità con cui i Difensori civici possono rivolgersi al Mediatore europeo per proporre quesiti afferenti all’applicazione e all’interpretazione del diritto dell’Unione europea la cui soluzione si rende necessaria per la gestione dei casi affidati alle loro cure, ai quali questi potrà, a seconda della loro natura, rispondere direttamente o per il tramite della Commissione europea, nella sua qualità di organo “custode dei Trattati”.

Istituita nel 1996, la Rete è progressivamente diventata un valido strumento di collaborazione per i Difensori civici e il loro personale, un meccanismo efficace di cooperazione nell’esame dei casi. Tale Rete è particolarmente importante per la Mediattrice europea poiché le consente

**Capitolo 3**

di trattare in maniera pronta ed efficace le denunce che esulano dal suo mandato in quanto di competenza di singoli Difensori civili nazionali o regionali. La condivisione delle esperienze e delle migliori pratiche è possibile grazie a seminari, incontri, alla redazione di un bollettino periodico, a un forum di discussione elettronico nonché a un quotidiano virtuale. Si sono rilevate parimenti efficaci nel potenziamento della Rete anche le visite della Mediatrice europea organizzate da vari Difensori civili negli Stati membri e nei Paesi in via di adesione.

Il Bollettino di informazione dei Difensori civili è un prezioso strumento per i membri della Rete, permette, infatti, uno scambio di informazioni sul diritto comunitario e sulle migliori prassi dell'Unione europea. Si tratta di una pubblicazione semestrale disponibile in inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo. Esso offre ai Difensori civili la possibilità di esporre i casi pertinenti al diritto comunitario che sono stati portati alla loro attenzione, condividere esempi di prassi di gestione che potrebbero risultare utili per altri membri della Rete e informare i colleghi sui cambiamenti in corso nelle rispettive Istituzioni. Il Bollettino viene inviato altresì ai membri della Regione europea dell'*International Ombudsman Institute* (I.O.I., Istituto internazionale dei Difensori civili) e contiene una sezione dedicata alle attività della Regione europea di quest'ultimo Istituto.

Il Mediatore europeo mette a disposizione dei membri della Rete europea dei Difensori civili un servizio di *Extranet*, che comprende una serie di forum di discussione e di condivisione di documenti. Questi strumenti si sono dimostrati utili per gli Uffici dei Difensori civili della Rete, che regolarmente pubblicano domande e risposte su importanti questioni di diritto comunitario. L'*Extranet* propone anche l'*Ombudsman Daily News*, un servizio elettronico di notizie del Mediatore che è pubblicato nei giorni feriali e che contiene articoli, comunicati stampa e annunci degli Uffici di tutta la Rete. L'*Extranet* contiene anche un elenco autorevole e aggiornato di Difensori civili nazionali e regionali degli Stati membri dell'Unione europea, dei Paesi candidati a divenire membri dell'Unione europea nonché di alcuni altri Stati europei.

Al fine di promuovere la conoscenza del Difensore civico e di favorire il ricorso al medesimo da parte dei cittadini, questo Ufficio si è avvalso, come tradizione, della collaborazione dei mezzi di comunicazione, in mancanza del cui apporto non è ormai possibile comunicare con il grande pubblico, rilasciando interviste su argomenti specifici ed effettuando come consuetudine, dopo l'audizione con la I<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente del Consiglio della Valle *Istituzioni e autonomia*, una conferenza stampa per presentare l'attività svolta nel corso dell'esercizio precedente. Parallelamente, è stata regolarmente aggiornata la sezione dedicata all'Istituto del sito Internet del Consiglio regionale.

Questo Ufficio ha poi riproposto, per l'anno scolastico 2017/2018, ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche della Valle e ai rispettivi Docenti delle discipline giuridiche, il *Progetto difesa civica e scuola*, avviato sin dal 2008, al fine di promuovere la cultura della difesa civica, anche

**Capitolo 3**

nelle funzioni di Garante dei detenuti, nel mondo della scuola. Questo progetto, indirizzato agli studenti degli Istituti scolastici superiori e delle Scuole superiori paritarie valdostane, e in particolare a quelli delle classi terminali che, avvicinandosi alla maggiore età, stanno per acquistare la possibilità di esercitare direttamente i propri diritti, prevede, come in passato, incontri per classe o gruppo di classi, per contribuire ad accrescere nei giovani il senso civico, attraverso l'illustrazione di un Istituto di garanzia del cittadino, il Difensore civico, creato per concorrere alla composizione di un corretto rapporto tra cittadini e pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'anno in esame, è stato organizzato un incontro con più classi dell'Istituzione liceale e tecnica "Binel-Viglino", Corso Tecnico per il Turismo di Saint-Vincent che si è svolto a gennaio.

**4.2. Le altre attività.**

Quest'anno, in attesa di un auspicato rinnovo, non si sono tenute riunioni dell'Osservatorio, l'organismo istituito per verificare l'applicazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione autonoma Valle d'Aosta in tema di tutela dei diritti e attuazione dei principi costituzionali di rieducazione e reinserimento del condannato, atto la cui vigenza è scaduta nel settembre 2017.

L'Osservatorio, unico ausilio per monitorare la situazione carceraria fino all'attribuzione nel 2011 al Difensore civico regionale delle funzioni di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, si era rivelato negli anni un utile strumento non solo di conoscenza ma anche di tutela dei ristretti.

Questo Ufficio, su invito della Presidenza della Regione, ha, nel comune spirito di collaborazione, comunicato le proprie osservazioni e indicazioni volte all'aggiornamento del Protocollo d'intesa nell'intento di migliorare la situazione interna della Casa circondariale di Brissogne e anche il rapporto di quest'ultima con il territorio.

**Considerazioni conclusive****CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Al termine della presentazione dell'attività svolta nel 2017 possono essere formulate alcune brevi considerazioni di sintesi e di prospettiva.

Il numero complessivo dei casi nuovi, cioè iniziati nel 2017, portati all'attenzione del Difensore civico regionale evidenzia un ulteriore, cospicuo, incremento pari ad oltre il 25% rispetto all'anno precedente, frutto, anche, di istanze collettive, delle cui ragioni si darà conto in appresso. In generale, considerando i dati relativi agli ultimi sei anni, l'incremento complessivo dal 2012 si attesta ad oltre il 125%.

È questo un motivo di soddisfazione per l'Ufficio, che i cittadini mostrano di conoscere sempre meglio e, ritengo, di apprezzarne l'attività.

I cittadini faticano – inevitabilmente – a districarsi nell'universo normativo che disciplina le loro azioni e che, talora, pone in difficoltà anche gli addetti ai lavori. Il compito del Difensore civico si caratterizza nell'educarli, nel senso originale latino *educere*, a dire nell'accompagnarli nella comprensione delle norme, perché siano messi nelle condizioni di effettuare serenamente le loro scelte.

La scelta del convenzionamento con il Consiglio della Valle per avvalersi del Difensore civico regionale, compiuta ormai da quasi la totalità degli Enti locali valdostani – a tutt'oggi, infatti, uno solo non ha intrapreso l'*iter* per il convenzionamento –, appare significativa, perché testimonia la fiducia delle Autonomie locali valdostane nella capacità di questo Ufficio di sostenerle nell'impegno a garantire il rispetto dei canoni di buon andamento e di imparzialità.

La garanzia per i cittadini di tutela a livello locale, che, a seguito della soppressione del Difensore civico comunale disposta con legge finanziaria dello Stato 2010, in gran parte nel territorio nazionale può apparire ormai un'illusione, non è lontana dal divenire in Valle d'Aosta concreta realtà.

Sarà quanto mai opportuno cercare di sensibilizzare ulteriormente il restante Ente locale che al 31 dicembre 2017 non ha ancora avviato le procedure per il convenzionamento sull'idoneità dell'Istituto a garantire la protezione dei diritti e degli interessi dei cittadini e a favorire il corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione, affinché tutti i valdostani possano in eguale misura avvalersi del servizio di difesa civica anche a livello locale.

Le considerazioni sinora svolte hanno valore nella misura in cui il Difensore civico sia effettivamente capace di adempiere alla sua missione, ovvero di proteggere adeguatamente i cittadini e di contribuire nello stesso tempo al miglioramento dell'azione amministrativa.

**Considerazioni conclusive**

In questa prospettiva, la Relazione documenta il ruolo in concreto esercitato da questo Ufficio di difesa civica, nei termini che di seguito vengono riassunti.

In alcuni casi, i cittadini hanno chiesto consigli per risolvere direttamente i loro problemi con l'Amministrazione, senza dover ricorrere alla mediazione dell'Ufficio.

In molti casi, poi, i cittadini si sono rivolti al Difensore civico per ottenere non tanto un intervento quanto piuttosto chiarimenti esaurienti riguardo ad attività esplicate o a comportamenti assunti dalle Amministrazioni, ricevendo rassicurazioni in ordine alla loro rispondenza a canoni di buona amministrazione.

Diversamente, l'Ufficio ha esercitato la propria funzione di tutela in senso stretto, a fronte della quale le Amministrazioni hanno mostrato generalmente di essere disponibili a risolvere le questioni sottoposte loro dal Difensore civico e ad adeguarsi alle osservazioni da questi formulate.

Mediante l'esercizio delle funzioni di intervento del Difensore civico sono stati raggiunti risultati che trascendono la vicenda specifica, e ciò non soltanto perché la soluzione del singolo caso si riflette potenzialmente sulla posizione dei portatori di interessi analoghi a quelli dell'istante, ma anche perché ai rilievi critici si sono talora accompagnate raccomandazioni di carattere generale, normalmente recepite dalle Amministrazioni, anche attraverso l'introduzione di buone prassi.

In questo esercizio, come si diceva nel capitolo 2, la percentuale maggiore di interventi è avvenuta negli ambiti del settore dell'organizzazione, principalmente per effetto di tre istanze collettive che da sole hanno rappresentato più della metà dei casi relativi a questo settore, segnatamente in ordine al rapporto di lavoro alle dipendenze dell'Ente pubblico. Seguono il settore dell'ordinamento, a carattere trasversale, nell'ambito del quale si ricomprendono, tra le altre, citando le materie più rilevanti in termini numerici, i tributi, fra i quali anche quelli locali, i servizi pubblici, la residenza e le sanzioni amministrative, il settore delle politiche sociali, nonché quelli dell'assetto del territorio e dell'istruzione, cultura e formazione professionale che rispettivamente annoverano fra le loro materie anche l'edilizia, l'urbanistica, le opere pubbliche, le espropriazioni, l'istruzione, la formazione professionale e il personale docente.

Il settore dell'assistenza sociale ha fatto registrare un lieve incremento, dovuto alle tematiche della cittadinanza e dell'immigrazione, mentre in lieve flessione risultano altre materie afferenti al medesimo settore, quali politiche sociali, emergenza abitativa pubblica, previdenza e assistenza.

Dall'insieme delle istanze presentate all'Ufficio, si possono trarre le considerazioni che seguono.

**Considerazioni conclusive**

Molte problematiche portate all'attenzione del Difensore civico sottendono un disagio originato, principalmente, dall'assenza di opportunità lavorative. Il lavoro, mediante il corrispettivo che discende quale controprestazione sinallagmatica, costituisce notoriamente la prima fonte di reddito di un singolo o di un nucleo familiare.

Ma il lavoro è soprattutto dignità, perché fa sentire l'individuo utile e partecipe alle sorti della comunità alla quale appartiene.

Il lavoro è condivisione, integrazione, solidarietà, crescita.

Qualche anno fa, si intravedeva la "luce in fondo al tunnel": il mondo occidentale si trovava nel pieno di una crisi senza precedenti dal secondo dopoguerra, ma alcuni analisti dispiegavano un cauto ottimismo per gli anni a venire.

Oggi, gli indicatori economici illustrano come, in effetti, sia in atto una ripresa, seppure lieve. Ripresa che, tuttavia, non si ripercuote necessariamente sull'occupazione, che spesso viene incrementata mediante rapporti a tempo determinato o con modalità "flessibili", che non costituiscono garanzie certe, soprattutto per i giovani, per programmare il proprio futuro, con riferimento non solo ad aspetti materiali, quali una prospettiva di carriera, l'acquisto di una casa, ma anche ad aspetti personali, come la formazione di una famiglia.

In un contesto di questo genere, con l'informatica che, come ho già avuto modo di evidenziare, sta completando l'automazione di funzioni sempre più elevate — oggi algoritmi sono in grado di personalizzare, ad esempio, gli investimenti — la carenza di lavoro inizia ad accomunare professionalità di vario livello.

In una parola, non appare peregrina l'ipotesi di un futuro nel quale la crescita prescinderà, anche solo parzialmente, dall'occupazione. Con le evidenti ricadute sociali e personali.

I concetti di condivisione, integrazione, solidarietà, crescita riguardano anche l'obbligo tributario.

Tanto più gli Enti impositori riusciranno a trasmettere ai propri amministrati i risultati e gli obiettivi raggiunti attraverso l'assolvimento degli adempimenti fiscali, tanto più i cittadini si sentiranno responsabilizzati in ordine ai propri doveri verso le Amministrazioni, cioè, in ultima analisi, la propria comunità e i propri concittadini, tutti destinatari delle azioni realizzate con i proventi derivanti dall'imposizione.

Ecco, ritengo che, soprattutto in periodi di ristrettezze, la parola chiave per il futuro sia "responsabilità", da parte della Pubblica Amministrazione ma anche dei cittadini: come l'atomo è il primo e imprescindibile elemento di qualsiasi forma di organismo, così l'individuo è il fondamento della società e, quindi, deve essere attento alle scelte che assume, che non riguardano solamente la sua sfera privata, ma si ripercuotono, positivamente o negativamente, sulla vita della collettività.

***Considerazioni conclusive***

Rassegno le osservazioni di questa mia sesta relazione con l'auspicio che i suoi elementi contenutistici possano costituire un'occasione di confronto e di stimolo ad aumentare la qualità dell'azione amministrativa, contribuendo, in definitiva, a facilitare i rapporti tra Cittadino e Amministrazioni cui è destinata.

PAGINA BIANCA

**Appendice****APPENDICE**

|                                                                                                                       |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| ALLEGATO 1 – La legge che disciplina il funzionamento dell’Ufficio del Difensore civico regionale. ....               | 49  |
| ALLEGATO 2 – Le altre fonti normative. ....                                                                           | 60  |
| ALLEGATO 3 – Carta di Ancona – 18 dicembre 2013. ....                                                                 | 75  |
| ALLEGATO 4 – Risoluzione n. 48/134 del 1993 dell’Assemblea generale delle Nazioni unite. ....                         | 77  |
| ALLEGATO 5 – Risoluzione n. 327 del 2011 del Congresso dei Poteri locali e regionali del Consiglio d’Europa. ....     | 83  |
| ALLEGATO 6 – Raccomandazione n. 309 del 2011 del Congresso dei Poteri locali e regionali del Consiglio d’Europa. .... | 85  |
| ALLEGATO 7 – Risoluzione n. 1959 del 2013 dell’Assemblea parlamentare del Consiglio d’Europa. ....                    | 87  |
| ALLEGATO 8 – Risoluzione n. 69/168 del 2014 dell’Assemblea generale delle Nazioni unite. ....                         | 89  |
| ALLEGATO 9 – Elenco dei Comuni convenzionati. ....                                                                    | 92  |
| ALLEGATO 10 – Elenco delle Unités des Communes valdôtaines. ....                                                      | 95  |
| ALLEGATO 11 – Elenco attività complementari. ....                                                                     | 96  |
| ALLEGATO 12 – Regione autonoma Valle d’Aosta. ....                                                                    | 101 |
| ALLEGATO 13 – Enti, istituti, aziende, consorzi dipendenti dalla Regione e concessionari di pubblici servizi. ....    | 112 |
| ALLEGATO 14 – Azienda U.S.L. Valle d’Aosta. ....                                                                      | 114 |
| ALLEGATO 15 – Comuni valdostani convenzionati. ....                                                                   | 119 |
| 1 – Comune di Allein. ....                                                                                            | 119 |
| 2 – Comune di Antey-Saint-André. ....                                                                                 | 119 |
| 3 – Comune di Aosta. ....                                                                                             | 119 |
| 4 – Comune di Arnad. ....                                                                                             | 124 |
| 5 – Comune di Arvier. ....                                                                                            | 124 |
| 6 – Comune di Aivise. ....                                                                                            | 124 |
| 7 – Comune di Ayas. ....                                                                                              | 124 |
| 8 – Comune di Aymavilles. ....                                                                                        | 125 |
| 9 – Comune di Bard. ....                                                                                              | 125 |
| 10 – Comune di Bionaz. ....                                                                                           | 125 |
| 11 – Comune di Brissogne. ....                                                                                        | 125 |
| 12 – Comune di Brusson. ....                                                                                          | 126 |
| 13 – Comune di Challand-Saint-Anselme. ....                                                                           | 126 |
| 14 – Comune di Challand-Saint-Victor. ....                                                                            | 127 |
| 15 – Comune di Chambave. ....                                                                                         | 127 |
| 16 – Comune di Chamois. ....                                                                                          | 127 |
| 17 – Comune di Champdepraz. ....                                                                                      | 127 |

**Appendice**

|                                           |     |
|-------------------------------------------|-----|
| 18 – Comune di Champorcher.....           | 128 |
| 19 – Comune di Charvensod .....           | 128 |
| 20 – Comune di Châtillon .....            | 129 |
| 21 – Comune di Cogne.....                 | 130 |
| 22 – Comune di Donnas .....               | 130 |
| 23 – Comune di Doues .....                | 130 |
| 24 – Comune di Émarèse.....               | 131 |
| 25 – Comune di Étroubles.....             | 131 |
| 26 – Comune di Fénis.....                 | 131 |
| 27 – Comune di Fontainemore .....         | 131 |
| 28 – Comune di Gaby.....                  | 131 |
| 29 – Comune di Gignod .....               | 131 |
| 30 – Comune di Gressan .....              | 132 |
| 31 – Comune di Gressoney-La-Trinité.....  | 134 |
| 32 – Comune di Gressoney-Saint-Jean ..... | 134 |
| 33 – Comune di Hône.....                  | 135 |
| 34 – Comune di Introd.....                | 135 |
| 35 – Comune di Issime.....                | 135 |
| 36 – Comune di Issogne .....              | 135 |
| 37 – Comune di Jovençon .....             | 135 |
| 38 – Comune di La Magdeleine .....        | 136 |
| 39 – Comune di La Salle .....             | 136 |
| 40 – Comune di La Thuile.....             | 136 |
| 41 – Comune di Lillianes .....            | 137 |
| 42 – Comune di Montjovet.....             | 137 |
| 43 – Comune di Morgex.....                | 137 |
| 44 – Comune di Nus.....                   | 137 |
| 45 – Comune di Ollomont.....              | 138 |
| 46 – Comune di Oyace .....                | 138 |
| 47 – Comune di Perloz .....               | 138 |
| 48 – Comune di Pollein.....               | 138 |
| 49 – Comune di Pontboset.....             | 138 |
| 50 – Comune di Pontey .....               | 138 |
| 51 – Comune di Pont-Saint-Martin .....    | 139 |
| 52 – Comune di Pré-Saint-Didier .....     | 139 |
| 53 – Comune di Quart .....                | 139 |
| 54 – Comune di Rhêmes-Notre-Dame .....    | 139 |
| 55 – Comune di Rhêmes-Saint-Georges ..... | 140 |
| 56 – Comune di Roisan .....               | 140 |
| 57 – Comune di Saint-Christophe .....     | 140 |
| 58 – Comune di Saint-Denis .....          | 140 |
| 59 – Comune di Saint-Marcel .....         | 141 |
| 60 – Comune di Saint-Nicolas.....         | 141 |
| 61 – Comune di Saint-Oyen .....           | 141 |
| 62 – Comune di Saint-Pierre .....         | 141 |
| 63 – Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses..... | 141 |
| 64 – Comune di Saint-Vincent .....        | 142 |
| 65 – Comune di Sarre.....                 | 142 |

**Appendice**

|                                                                                                                    |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 66 – Comune di Torgnon.....                                                                                        | 142 |
| 67 – Comune di Valgrisenche .....                                                                                  | 142 |
| 68 – Comune di Valpelline.....                                                                                     | 143 |
| 69 – Comune di Valsavarenche.....                                                                                  | 143 |
| 70 – Comune di Valtournenche.....                                                                                  | 143 |
| 71 – Comune di Verrayes.....                                                                                       | 143 |
| 72 – Comune di Verrès.....                                                                                         | 144 |
| 73 – Comune di Villeneuve.....                                                                                     | 144 |
| ALLEGATO 16 – Comune valdostano non convenzionato. ....                                                            | 145 |
| 1 – Comune di Courmayeur .....                                                                                     | 145 |
| ALLEGATO 17 – Unités des Communes valdôtaines. ....                                                                | 146 |
| 1 – Unité des Communes valdôtaines Valdigne – Mont-Blanc .....                                                     | 146 |
| 2 – Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis .....                                                             | 146 |
| 3 – Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin .....                                                              | 147 |
| 4 – Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis .....                                                               | 148 |
| 5 – Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin .....                                                               | 149 |
| 6 – Unité des Communes valdôtaines Évançon .....                                                                   | 149 |
| 7 – Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose .....                                                                 | 150 |
| 8 – Unité des Communes valdôtaines Walser .....                                                                    | 150 |
| ALLEGATO 18 – Amministrazioni periferiche dello Stato. ....                                                        | 151 |
| ALLEGATO 19 – Richieste di riesame del diniego o del differimento<br>dell’accesso ai documenti amministrativi..... | 155 |
| ALLEGATO 20 – Richieste di riesame del diniego o del differimento<br>dell’accesso civico. ....                     | 156 |
| ALLEGATO 21 – Amministrazioni ed Enti fuori competenza. ....                                                       | 157 |
| ALLEGATO 22 – Questioni tra privati. ....                                                                          | 166 |
| ALLEGATO 23 – Proposte di miglioramento normativo e amministrativo.....                                            | 170 |

PAGINA BIANCA